

PROVINCIE



ILLIRICHE

TELEGRAFO UFFICIALE

Laybach, sabato 3 novembre 1810.

RUSSIA.

Pietroburgo, 29 settembre.

Ecco le nuove ufficiali dei recenti successi della nostre truppe ottenuti sulle sponde del Danubio.

Mentre un corpo s'impadroniva della fortezza di Sistow; il conte Kamenski, generale in capo, fu informato che un'altro corpo poco dopo erasi impadronito di Cladova. La presa di Sistow non è stata la sola felice conseguenza della strepitosa vittoria riportata dai nostri presso Batyn. Ai 16 e 18 settembre, son cadute pure la fortezza d'Ornawa, e di lì a poco quelle di Praowa e Negotin, come altresì tutta l'artiglieria, le munizioni da guerra e da bocca che sonvisi trovate.

Questi così rapidi progressi hanno avuto per risultato immediato l'importantissima presa di Rudschuck e di Giurgewo. Allo strepito dell'artiglieria per la festa della incoronazione dell'adorato nostro Monarca, gli abitanti di queste due città hanno prestato il giuramento di fedeltà nel sottomettersi al suo glorioso scettro.

Questo avvenimento così decisivo per il seguito dalla guerra, è tanto più vantaggioso quanto che ci rende padroni d'una immensa quantità d'artiglieria, e provisioni da guerra.

Tutta la flottiglia turca stazionata dinanzi a Rustschuk è caduta anch'essa in poter nostro.

Si parla d'una vicina pace tra i Russi e i Turchi.

(Giorn. dell'Impero.)

DANIMARCA.

Copenaghen, 12 ottobre.

I nostri corsari sono animati dalla ben fondata speranza di fare fra poco ricche e numerose prede. Si calcolano presso a poco a 1500 i bastimenti inglesi che traversando i Belt escono dal Baltico, cammino ch'essi comunemente seguono dacchè hanno concepito una grande diffidenza della Svezia per le misure prese dalla medesima. Quindi i colpi di vento sì frequenti e sì terribili in questa stagione non mancheranno o di spingere in largo una non piccola quantità di que' bastimenti, isolandoli intieramente dalla loro scorta, o di gettarli sulle coste, ove le nostre batterie gli obbligheranno ad ammainare.

Altra del 13 ottobre.

Ricevutasi nuova che S. A. R. la principessa di Ponte-Corvo, principessa reale di Svezia poteva qui giungere coll'augusto suo sposo, il Maggior conte di Haxthausen è stato nominato per accompagnarla come cavalier, durante il di lei soggiorno in questa città.

(Gazzetta di Francia)

CITTÀ ANSEATICHE.

Danzica, 12 ottobre.

Gl'inglesi hanno tentato una discesa sulla punta dell'isola di Hela, per prendere il posto di truppe



polacche che custodisce quell'importante punto; ed essendo stati vigorosamente respinti e con perdita, hanno voluto vendicarsi dell'umiliazione provata in tale spedizione cannoneggiando e gettando bombe per tre giorni continui sul piccolo borgo di Hela, abitato da poveri pescatori, come pure sul piccolo forte occupato dalle nostre truppe. Egli è impossibile di battersi con una ostinazione e valore superiore a quello spiegato in quest'incontro dal distaccamento polacco, sotto il comando del tenente Zaleski, dell'11.^o reggimento, incaricato della difesa di quel posto. Finora sono trovate nel forte, nelle case e nell'arena 1400 palle di cannone di differente calibro. Il sig. governatore di Danzica ha fatto rimettere una rilevante somma al borgomastro di Hela, da ripartirsi fra gli abitanti danneggiati nelle loro case; per buona sorte nissuno degli abitanti è rimasto morto, avendo essi avuto il tempo di rifugiarsi nel vicin bosco. In quanto al distaccamento polacco, l'inimico resterà meravigliato quando saprà che non ha ferito che due uomini.

Dopo il bombardamento gl'inglesi si erano ritirati; ricomparvero in seguito due volte, ma nulla più intrapresero.

(Giorn. dell'Impero)

CONFEDERAZIONE DEL RENO.

BAVIERA.

Monaco, 14 ottobre.

Gli sponsali di S. A. il principe reale con S. A. la principessa Teresa di Sassonia-Hildbourghausen sono stati celebrati jeri sera colla più grande solennità nella cappella della Corte. Dopo la cerimonia, le LL. MM. hanno ricevuto le felicitazioni di tutta la corte e del corpo diplomatico.

Il Re di Vestfalia ha fatto tenere a S. M. quattro grandi decorazioni dell'ordine della Corona di Vestfalia. S. M. ne ha serbato una per se, ed ha disposto delle altre tre a favore del principe reale, del ministro di stato e di conferenza, conte di Montgelas, e del tenente generale, gran Maggiordomo della corte della Regina, barone di Herding.

Annunziati da Inspruk che l'attività colla quale si lavora ad abbellire il palazzo reale e gli edifizj contigui, è incredibile. Le strade vengon tutte riattate, ed in gran parte selciate di nuovo.

Una deputazione di quella città è incombenzata di recarsi a rassegnare alle LL. AA. il principe reale, e sua Augusta Sposa gli omaggi degli abitanti.

(Gazzetta di Francia)

Salisburgo, 27 ottobre.

Le nostre relazioni commerciali coll'Italia guadagnano molto per la nostra riunione alla Baviera, tanto più che quanto prima il trattato di commercio tra i due Stati dev'esser messo in esecuzione. Le nostre relazioni pure colle Provincie Illiriche rimarranno sullo stesso piede amichevole in cui sono state sinora.

(Monitore)

SVIZZERA.

Basilea, 13 ottobre.

Lunedì scorso, in tutti gli stati del gran duca di Baden, de' commissarj si sono portati, all'improvviso, ed alla medesima ora, da tutti i negozianti, ed hanno messo sotto sigillo tutte le derrate coloniali presso loro trovate. Per riaverle, i proprietarj dovranno pagare il 40 per cento del loro valore; ciascun negoziante è stato obbligato di dichiarare con giuramento ch'egli non aveva nulla nascosto di tali merci.

Jeri è stata messa una simile imposizione in Basilea sulla medesima specie di merci.

Berna, 13 ottobre.

Quest'oggi fra le 4 e le 5 della sera tutti i fondachi di droghe e di spezierie sono stati chiusi per ordine del governo, di modo che nessuna vendita può più per ora aver luogo. I proprietarj di tali merci hanno ricevuto ordine di presentarsi domani mattina al sig. luogotenente del governo.

Le merci di ragione di quattro delle principali case di commercio di questa città, sono esse pure state sequestrate quest'oggi per ordine superiore.

Si sa positivamente che il governo del cantone di Friburgo ha preso misure eguali a quelle de' cantoni di Basilea e Berna riguardo alle merci inglesi e derrate coloniali.

Un'ordine del piccolo consiglio del cantone di Vaud, concernente quest'oggetto, sta attualmente sotto il torchio.

(Giorn. dell'Impero)

GERMANIA.

Amburgo, 14 ottobre.

S. A. il principe reale di Svezia ha abbandonato questa mane la nostra città, ove tutti quei che hanno avuto la fortuna di approssimarglisi, sono rimasti penetratissimi dell'accoglienza che loro ha fatta. Sulla frontiera della Danimarca, S. A. è stato ricevuto dal consigliere privato di Levezou e dal generale quartier maestro di Hafner. La guardia d'onore della città di Pinnenberg ha scortato la carrozza del principe dalla frontiera sino alla casa ov'egli è disceso.

Si tien per sicuro che S. M. l'Imperatore dei Francesi abbia fatto rimettere al re di Svezia tre grandi decorazioni della legion d'onore, una questo Monarca l'ha ritenuta per se, e dell'altre due una ne ha dato al barone di Ehrenström, l'altra al sig. d'Adlercreutz, tenente generale e consigliere di stato.

Scrivesi da Copenaghen che il tribunale delle prede di Christiansand, nella Norvegia, ha giudicato, dalla scorsa primavera sino al 28 settembre, 105 affari relativi a bastimenti presi dai corsari danesi e della Norvegia. Malgrado un sì brillante principio, le imprese proficue de' corsari diminuiscono di giorno in giorno, a motivo della somma vigilanza delle crociere inglesi che proteggono, non solo i legni della loro nazione, ma ancora qual si sia bastimento dedito a far contrabbandi o a facilitarli.

(Gazz. di Fran.)

AUSTRIA.

Vienna, 22 ottobre.

In seguito ad una convenzione conchiusa colla Francia, tutti i militari nati nell'Impero Francese, adetti all'armata austriaca, sia in attività di servizio, sia in pensione, ritorneranno in Francia, dove saranno collocati nello stesso grado, e godranno le medesime pensioni che ricevevano dalla nostra corte. Per disposizione del consiglio di guerra sono congedati tutti i soldati non nazionali, e in generale si calcola che le riduzioni seguite all'armata produrranno l'annuo risparmio di 20 milioni di fiorini.

(*Corr. Milanese*)

REGNO D'ITALIA.

Milano, 26 ottobre.

S. M. l'Imperatore e Re, volendo rimeritare gli utili servizi resi da' suoi sudditi Italiani appartenenti alle armate, si era, con apposito decreto, riservato sui demanij della parte del Tirolo riunita al Regno, tanti beni quanti diano un'annua rendita di 2000. franchi per distribuirli in dotazioni e maggioraschi. Ora con altro decreto il Sovrano diffonde gli effetti delle sue generose disposizioni a favore dei militari, che appajono nominativamente colla rispettiva dotazione come segue.

Pino generale di divisione, 2000. franchi; *Fontanelli*, idem 1000. fr.; *Severolli*, idem 1000.; *Bonfanti*, idem 600.; *Mazzuchelli*, generale di brigata, 400.; *Peyri*, idem 400.; *Polfranceschi*, idem 400.; *Millosceovich*, idem 400.; *Viani*, idem 400.; *Fontane*, idem 200.; *Zucchi*, idem 200.; *Palombini*, idem 200.; *Bianchi d'Adda*, idem 200.; *Balabio*, idem 200.; *Eugène*, idem 200.; *Jacquet* colonnello 200.; *Villata*, idem 200.; *Bancò*, idem 200.; *Schiassetti*, idem 200.; *Renard*, idem 200.; *Peri* idem 200.; *Rougier*, idem 200.; *Varese*, idem 1000.; *Peraldi* capo battaglione, 200.

(*Corriere Milanese*)

IMPERO FRANCESE.

Roma, 15 ottobre.

Le dame romane nominate per decreto imperiale del 13 settembre, dame di palazzo di S. M. l'Imperatrice, sono la principessa Chigi, nata Barberini, e la contessa Bonaccorsi, nata Braschi.

(*Giorn. dell'Impero*)

Strasburgo, 24 ottobre.

Abbiamo veduto, non ha molto, giunger qui alcuni trasporti di cotone del Levante provenienti da Vienna, la cui introduzione è stata autorizzata in seguito della verificazione fatta a Parigi delle mostre di quei cotonei.

(*Giorn. dell'Impero*)

Parigi, 21 ottobre.

Si fanno sparire dalla chiesa di S. Genoveffa tutti i segni rivoluzionarij. È già stata levata l'iscrizione in lettere di bronzo dorate, ch'era incrostata nel fregio, sopra la porta maggiore di quel monumento. Essa era così concepita: *Panteon Francese, anno 4 della libertà*. Un marmo turchino la rimpiazzerà.

Altra dei 22.

Il principe Leopoldo di Sassonia Cobourg è arrivato in questa capitale.

Tutte le truppe portoghesi ch'erano in guarnigione a Parigi, sono partite questa mane, e si sono dirette verso Orleans.

Entro la ventura settimana devonsi mobigliare alcuni appartamenti del palazzo arcivescovile di questa città, ove si dice che S. Em. il cardinale Maury non tarderà guari a fissare la sua residenza. Dicesi pure ch'egli prenderà quanto prima possesso della sua chiesa.

Le statue, i busti, i bassi rilievi ed altri oggetti antichi e preziosi di marmo, di bronzo etc che S. M. fa trasportare dall'Italia a Parigi, arrivano consecutivamente nel gran cortile del Louvre; le sale a piano terreno son destinate a ricevere quanto arriva, e molte di queste statue sono già stabilmente collocate nel loro luogo. Si da per sicuro che Canova si recherà a Parigi.

(*Giorn. dell'Impero*)

PROVINCIE ILLIRICHE.

Laybach, 3 novembre.

Estratto del Decreto emanato a Fontainebleau il 13 settembre 1810 da S. M. L'IMPERATORE DE' FRANCESI, RE D'ITALIA ecc. ecc. ecc.

Art. 1.º

Si leveranno nell'Illiria 400. uomini scelti di marina, destinati per la nostra flotta del Mediterraneo.

Art. 2.

Ognuno di questi uomini di marina sarà di età dai 22 ai 30 anni, sano, robusto, che abbia fatto per lo meno tre campagne a bordo di bastimenti di 150 tonnellate.

Art. 3.

Dovendo questi uomini di marina, che comporranno questa leva, essere tutti uomini scelti, sarà loro accordata, al loro arrivo nel nostro porto di Tolone, una gratificazione straordinaria di 50 franchi per ciascheduno, la quale sarà pagata ad essi o alle loro famiglie, se l'avran dimandato prima della loro partenza o se lo dimanderanno al loro arrivo.

Art. 4.

Il soldo di questi uomini di marina sarà di 30 franchi al mese, come uomini di marina della prima classe.

Art. 5.

Lo sconto del loro soldo si farà tutti i mesi: il terzo ne sarà ad essi pagato alla fin d'ogni mese, e dello sconto dei due terzi saranno saldati al fine della campagna.

Art. 6.

Noi autorizziamo per altro i detti uomini di marina a fare alle loro famiglie una delegazione di una parte del loro soldo, sino alla somma di otto franchi al mese, sopra

i due terzi, dei quali verranno soldati alla fine della campagna.

Questa delegazione sarà mensualmente pagata nel domicilio, sopra i certificati di presenza sotto la bandiera, i quali saranno spediti dai capi dei porti, ove si troveranno i suddetti uomini di marina.

Art. 7.

La leva dei 400 uomini prescritta dal presente decreto, sarà composta di 4 divisioni, di 100 uomini l'una.

La prima divisione si riunirà a Ragusa.

La seconda a Zara.

La terza a Fiume.

La quarta a Trieste.

Art. 8.

Ognuno di questi uomini, rendutosi a quello dei suddetti punti che gli sarà assegnato, sarà vestito dell'uniforme di quell'equipaggio al quale dovrà appartenere.

Dovrà partire munito di un sacco, che conterrà tre camicie, due paja di scarpa, due paja di calze, e un pantalone di ricambio.

Oltre questi oggetti, gli sarà pagato un mese anticipato del soldo.

Art. 13.

Noi intendiamo che, a norma del merito riconosciuto, a bordo dei nostri vascelli, gli uomini di marina delle nostre Provincie Illiriche possano pervenire a tutti gli avanzamenti in soldo e in grado, di cui sono suscettibili gli uomini di marina dei nostri Equipaggi.

Segnato NAPOLEONE.

Per l'Imperatore,

Il Ministro Segretario di Stato,

segnato Il DUCA DI BASSANO

Per Estratto conforme,

Il Segretario del Governo

segnato A. HEIM

Estratto del Decreto di S. E. il Sig. MARESCIALLO, DUCA DI RAGUSA, Governator Generale delle Provincie Illiriche, in esecuzione del Decreto di S. M. in data del 28 settembre 1810.

Art. 1.

La Leva de' 400 uomini di marina scelta sarà completata, per quanto sarà possibile, con arruolamenti volontarj.

Art. 5.

Indipendentemente dai vantaggi enunziati nel Decreto di S. M., ciaschedun uomo di marina che si sarà arruolato volontario, riceverà un premio di 50 franchi, che gli saranno contati il giorno del suo arrivo al punto di riunione che gli verrà assegnato.

Art. 6.

Gli arruolamenti volontarj non avranno luogo che fino al 15 dicembre inclusivamente, nelle divisioni di Ragusa e Zara, e saranno terminati il 1.º dello stesso mese in quelle di Fiume e Trieste. Se queste epoche il numero de' 400 uomini di marina richiesti non fosse completo si porrà in esecuzione la nomina forzosa, e si procederà in questa col mezzo della sorte.

Art. 11.

I 200 uomini di marina provenienti dalle divisioni di Fiume e Trieste, dovranno essere ai rispettivi loro luoghi

di riunione il 15 dicembre; quelli delle divisioni di Zara e Ragusa vi dovranno essere il 25. dello stesso mese.

Giunti nelle indicate città, ciaschedun uomo di marina arruolato volontariamente riceverà il premio accordatogli dall'art. 5. del presente Decreto, e tutti riceveranno un mese di paga anticipato, il loro vestimento, ed il loro sacco guarnito, come è prescritto dall'art. 8. del decreto di S. M. Durante il loro soggiorno nelle mentovate città, saranno trattati come costituenti parte degli Equipaggi della marina imperiale, riceveranno un soldo giornaliero di 60 centesimi ed una porzione di pane.

Godranno in oltre, finché saranno in marcia per recarsi a Trieste, l'indennità di viaggio accordata ai militari.

Art. 12.

Gli uomini di marina arruolati forzatamente non riceveranno verun premio d'arruolamento.

Art. 18.

Il vestimento di ciascun uomo di marina sarà composto d'un *Palletot*, abito corto, e d'un Pantalone largo di panno turchino, d'una camicuola del medesimo panno senza maniche, d'una camicia, d'un pajo scarpe e d'un cappello rotondo. Essi riceveranno tutti questi oggetti oltre a quelli che devono formare il loro sacco.

Dato dal Palazzo del Governo in Laybach il 29. ottobre 1810.

Segnato, IL MARESCIALLO, DUCA DI RAGUSA.

Per S. E. il Governator-generale,

Il Segretario del Governo,

segnato - A. HEIM.

Per Estratto conforme,

Il Segretario del Governo

segnato - A. HEIM.

Cambio di Vienna per Augusta li 27 ottobre (554 1/2)

Cambio della Borsa di Trieste li 31 ottobre.

| | | |
|---------------------------------|--------|--------------------------------------|
| Sovrane | 74. — | } <i>fiorini correnti di Vienna.</i> |
| Luigi d'oro | 51. 30 | |
| Zecchini Veneti | 26. 30 | |
| - - - Imperiali | 25. 45 | |
| Taleri della Regina | 11. 50 | |
| - - - Crociati | 12. 30 | |
| - - - Colonnati | 12. -- | |
| - - - Bavaresi | 11. 30 | |
| - - - da 5 franchi | 10. 30 | |
| Moneta di convenz. | 555. — | |
| Augusta breve | 535. — | } |
| - - - lunga | 548. — | |
| Venezia p. s. 18. 3/4 | 1. — | |
| Parigi p. 1. franco. | 2. 6 | |